



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SPOLTORE

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

Via Montesecco, 33 - 65010 SPOLTORE (PE)

Segreteria 085 4961134 - Fax 085 4963457 – Presidenza 085 4961003

E-Mail: peic806007@istruzione.it Pec peic806007@pec.istruzione.it

Sito web: www.icspoltore.gov.it

C.F. 80006370680

C.M. PEIC806007



REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE

**Approvato dal Consiglio di Istituto nella riunione n. 6 del 29 dicembre 2022
con delibera n. 26/2022**

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE

Art. 1 – Premessa

Il presente Regolamento, ai sensi del Decreto Ministeriale 1° luglio 2022, n. 176 emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici dei Percorsi a Indirizzo Musicale che, in coerenza con il curriculum d'istituto, costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) dell'Istituto Comprensivo di Spoltore.

In base alle Indicazioni nazionali, di cui al D.M. n. 254/2012, allegate al D.M. 1° luglio 2022, n. 176, «L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari e interdisciplinari (in particolare con l'insegnamento di educazione musicale) intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche; permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende infine più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed

espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l’acquisizione di capacità specifiche l’alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull’individuazione e la risoluzione dei problemi.

Art. 2 – Articolazione del Percorso ad Indirizzo musicale

1. Il Percorso ad Indirizzo musicale è collocato presso la Scuola Secondaria “D. Alighieri” di Spoltore e prevede l’insegnamento dei seguenti strumenti: Fisarmonica, Sassofono, Violino e Pianoforte.
2. Le classi di strumento musicale appartengono alla Sez. C, lingua insegnata Spagnolo e alla Sez. F, lingua insegnata Francese, salvo diversa articolazione deliberata dal Collegio dei docenti in sede di aggiornamento del P.T.O.F.
3. L’iscrizione al percorso non vincola all’inserimento in una specifica sezione e all’assegnazione dell’insegnamento della seconda lingua. In caso di eccedenza di richieste rispetto ai posti disponibili, la seconda lingua, francese o spagnolo, sarà assegnata per sorteggio dalla commissione incaricata di procedere alla formazione delle classi anche agli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale.
4. Il Percorso a Indirizzo Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili annualmente, tenuto conto delle indicazioni espresse dall’art. 5 del D.M. 176/2022 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione e Merito redige in materia di iscrizioni.
5. Il Percorso ad Indirizzo musicale è opzionale, ma, dopo il perfezionamento della procedura di iscrizione, la sua frequenza in orario pomeridiano diventa obbligatorio per l’intero triennio della scuola secondaria di primo grado.
1. L’insegnamento dello strumento costituisce, infatti, parte integrante dell’orario annuale personalizzato dell’alunna e dell’alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell’anno scolastico” (art.1 - DM 176/2022): le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all’ammissione allo scrutinio finale.
2. L’insegnamento dello strumento è materia curriculare e concorre alla valutazione periodica e finale e al voto degli esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

Art. 3 – Iscrizione al Percorso ad Indirizzo musicale

1. Per accedere al percorso a indirizzo musicale, le famiglie, all’atto dell’iscrizione dell’alunna o dell’alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all’art.1. In sede di iscrizione, le famiglie potranno indicare un ordine di preferenza la scelta operata tra i quattro strumenti insegnati, fermo restando che tale preferenza ha valore puramente indicativo e non vincolante per la Commissione incaricata di procedere alla loro assegnazione. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l’idoneità ai suddetti corsi musicali
2. A conclusione della fase di iscrizione, le alunne e gli alunni sono ammessi ai percorsi ad indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili, dopo l’espletamento delle prove orientativo-attitudinali gestite da un’apposita Commissione nominata dal Dirigente scolastico, composta dai quattro docenti di strumento musicale, da un docente curriculare di educazione musicale, da un docente di sostegno qualora ritenuto opportuno, possibilmente abilitato per l’insegnamento della musica o di uno strumento musicale. La commissione, presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, ha il compito di valutare le attitudini delle alunne e degli alunni e di ripartirli nelle specifiche specialità strumentali, tenendo conto dei posti disponibili annualmente.
3. Gli esiti della prove orientativo-attitudinali predisposte dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle prove.
4. Decorsi 15 giorni dalla loro pubblicazione, le graduatorie per l’assegnazione degli strumenti musicali divengono definitive e gli alunni che, all’esito delle prove orientativo-attitudinali si sono collocati in posizione utile per essere inseriti nel percorso a indirizzo musicale (in ragione dei posti annualmente disponibili) e a cui è stata assegnata una

specialità strumentale, sono obbligati alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale per l'intera durata del triennio.

5. In coerenza con l'art.2 del D.I. 176/2002 e nel rispetto dei parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, a decorrere dall'a.s. 2023/2024, il numero dei candidati ammessi alla classe prima del percorso a indirizzo musicale è fissato in minimo 18 massimo 27 alunni (minimo 3 e max 8 per ciascuna specialità strumentale). Il numero di alunni ammessi a ciascuna specialità strumentale può variare annualmente, in deroga ai parametri stabiliti, in ragione degli alunni in uscita dal medesimo gruppo, fermo restando che il numero massimo di alunni per ciascuno strumento nelle tre annualità di corso non potrà superare i 24.

Art. 4 – Articolazione della prova orientativo attitudinale – criteri di valutazione

1. Le prove predisposte dalla Commissione incaricata non sono degli esami e non hanno finalità valutative, ma mirano a verificare le capacità dell' alunno in ambito musicale e a rilevare la compatibilità tra le attitudini, le caratteristiche fisiche individuali e lo/gli strumento/i scelto/i nel modulo di iscrizione. Si articolano in un colloquio e nello svolgimento di alcuni test individuali di tipo pratico alla presenza della Commissione composta dai professori di strumento musicale nominata dal Dirigente scolastico.
2. Le prove hanno lo scopo di fornire alla Commissione:
 - Indicazioni circa la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico -musicale;
 - Indicazioni sull' idoneità fisico motoria allo studio dello strumento musicale insegnati nel corso;
 - Gli elementi per valutare le motivazioni degli alunni allo studio della musica e dello strumento indicato;
 - Indicazioni su eventuali precedenti esperienze nello studio della musica
3. Le tipologie delle prove predisposte dalla Commissione sono le seguenti:
 - a. test pratico individuale di coordinazione ritmico-motoria; La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative; (voto max 10/10)
 - b. test orale individuale di percezione sonora; La prova consiste nel distinguere in ogni singolo suono il parametro di diversa altezza dei suoni ascoltati; (voto max 10/10).
 - c. test orale individuale di intonazione per la riproduzione con la voce di semplici frasi melodiche intonate ed eseguite dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione; (voto max 10/10).
 - d. test pratico individuale per individuare le attitudini alla pratica strumentale di ciascun candidato per stabilire quale, fra quelli previsti, è lo strumento più adatto attraverso l'osservazione di un primo approccio degli stessi, individuandone l'attitudine e la predisposizione naturale all'emissione dei suoni; (voto max 10/10)
4. I criteri di valutazione delle prove sono i seguenti:

Test di coordinazione ritmico-motoria	L'alunno riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti
Punteggio	Punti da 0 a 3	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 8	Punti da 9 a 10
Test di percezione sonora	L'alunno riconosce con difficoltà i suoni proposti	L'alunno riconosce parzialmente i suoni proposti	L'alunno riconosce con una buona approssimazione i suoni proposti	L'alunno riconosce con precisione i suoni proposti
Punteggio	Punti da 0 a 3	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 8	Punti da 9 a 10
Test di riproduzione sonora	L'alunno riproduce le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	L'alunno riproduce le sequenze melodiche proposte con qualche esitazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	L'alunno riproduce le sequenze melodiche proposte con buona precisione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	L'alunno riproduce le sequenze melodiche proposte con precisione sia nell'intonazione che nel senso ritmico
Punteggio	Punti da 0 a 3	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 8	Punti da 9 a 10
Test di attitudine alla pratica strumentale	L'alunno manifesta grandi difficoltà nell'assetto corporeo e nell'emissione/riproduzione dei suoni con lo strumento	L'alunno manifesta incertezza nell'assetto corporeo e qualche incertezza nell'emissione/riproduzione dei suoni con lo strumento	L'alunno manifesta un buon assetto corporeo e una buona predisposizione nell'emissione/riproduzione dei suoni con lo strumento	L'alunno manifesta un ottimo assetto corporeo e una naturale predisposizione nell'emissione/riproduzione dei suoni con lo strumento
Punteggio	Punti da 0 a 3	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 8	Punti da 9 a 10

5. I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, possono eseguire in sede di prova orientativo-attitudinale un brano musicale a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare il punteggio totale.
6. Ad ogni prova verrà attribuito un punteggio compreso tra 1 e 10, espresso in cifre decimali (1 cifra). Il voto finale sarà costituito dalla media della somma dei voti delle prove indicate ai punti a,b,c, e d.

Art. 5 – Modalità di svolgimento della prova orientativo attitudinale per gli alunni diversamente abili e con disturbo specifico dell'apprendimento

7.
 1. Gli alunni con disabilità o altri bisogni educativi speciali hanno la possibilità di accedere a percorsi di pratica strumentale attraverso una valutazione di tipo inclusivo, nell'ambito della quale ognuno possa esprimere al meglio la propria musicalità a prescindere dalla performance e da eventuali conoscenze pregresse.
 2. Per gli alunni diversamente abili e con disturbo specifico dell'apprendimento la prova orientativo-attitudinale sarà svolta con gli strumenti compensativi e dispensativi previsti.
 3. Le prove ritmiche e di percezione sonora saranno svolte semplificando la sequenza da imitare e terranno conto della possibilità percettiva dell'alunno; per la prova

vocale, sempre in base alla disabilità, si lascerà libero l'alunno di eseguire un brano cantato che conosce e, in base alla risposta, eventualmente si procederà ad una prova di imitazione di una sequenza vocale. La commissione si riserva la possibilità di orientare l'alunno disabile verso lo strumento musicale tra i quattro proposti, che permetta all'alunno una più agevole e piacevole pratica della musica, evitando di assegnare al candidato strumenti che risultano proibitivi nello studio. La proposta di assegnazione dello strumento sarà condivisa con l'alunno e con la famiglia al fine di verificare la serena disponibilità da parte dell'alunno allo studio proposto, in particolare nel caso in cui non coincida con la scelta fatta all'atto dell'iscrizione.

4. Nel caso di alunni con D. S. A. già certificati la prova ritmica sarà semplificata nella lunghezza della sequenza da imitare, ripetuta almeno una volta, e si aspetterà un tempo maggiore per consentire l'elaborazione della risposta del candidato. Per la prova acustica si accerterà la capacità di comprendere la differenza tra due suoni di diversa altezza, considerando positiva la prova anche nel caso di inversione reiterata della risposta. La prova vocale e l'approccio allo strumento restano invariate

Art. 6 – Compilazione delle graduatorie, pubblicazione ammissione al percorso e assegnazione degli strumenti

1. Espletate le prove attitudinali, la Commissione esaminatrice procede al calcolo del punteggio totale conseguito per ogni alunno e alla compilazione di una graduatoria generale, dalla quale verranno ricavate graduatorie redatte per ogni strumento musicale.
2. L'assegnazione dello strumento è determinata, quindi, dalla Commissione sulla base degli esiti della prova orientativo-attitudinale. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte della Commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione e delle indicazioni ottenute dal colloquio con l'alunno.
3. I candidati che non si collocano in posizione utile per la frequenza dei Percorsi a Indirizzo Musicale saranno inseriti in posizione di riserva nelle graduatorie divise per strumento, in base al punteggio conseguito. Si attingerà alle riserve in caso di rinunce da parte degli ammessi (esprese dalla potestà genitoriale) pervenute in tempo utile.
4. Concluse tutte le operazioni, il Dirigente Scolastico, tramite dispositivo pubblicato su Albo on line, comunica che agli atti della Scuola sono depositate le graduatorie, per ogni singolo strumento, stilate in seguito ai risultati conseguiti nella prova orientativo-attitudinale.
5. I genitori degli alunni collocati in posizione utile per l'ammissione sono avvisati tramite messaggio di posta elettronica ed è loro consentito, *entro 15 giorni dal ricevimento della notifica*, di rinunciare alla frequenza del percorso ad indirizzo musicale.
6. Trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione, la graduatoria diventa definitiva e per gli alunni inseriti nelle classi di strumento *e non sono ammesse più rinunce*, in quanto la disciplina di strumento musicale è curricolare al pari delle altre discipline, con voto sulla scheda di valutazione e prova pratica di strumento in sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo, ai sensi dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62.

Art. 7 – Cause di esclusione e ritiro dal percorso ad indirizzo musicale

1. Il Percorso a Indirizzo Musicale è materia curricolare ed ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di I grado, la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente. Non sono previsti casi di cambio dello strumento assegnato, di classe, di esclusione o ritiro, in quanto la materia Strumento è parte integrante del curriculum.
2. Nel corso del triennio può essere concesso un esonero parziale per gravi e comprovati motivi di salute documentati, tramite certificato medico, su richiesta delle famiglie. In tali casi l'Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica ai sensi della Legge n. 88 del 7 febbraio 1958 e successiva Circolare Ministeriale del 3 ottobre 1959, n.401, prot. n. 10168.

Art. 8 – Organizzazione oraria

L'attività didattica si svolge in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo (come previsto dal DM. N 89 del 2009, a partire dal 1 settembre 2023 per le classi prime); le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del DM n.201 /1999 completano il percorso fino ad esaurimento.

1. L'attività didattica dei percorsi indirizzo musicale prevede 18 ore settimanali di insegnamento per ciascun docente di strumento musicale, qualsiasi sia il modello orario adottato. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Dal 1° settembre 2023, il percorso a indirizzo musicale nel nostro Istituto prevede per tutti gli alunni iscritti 33 ore curricolari settimanali (30+3).
2. Le tre ore di strumento musicale pomeridiane, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono:
 - Lezione di strumento individuale
 - Lezione di Teoria e lettura della musica
 - Lezione di musica d'insieme

L'orario della lezione di strumento viene stabilito all'inizio dell'anno con il docente del proprio strumento, conciliando le necessità di tutti gli studenti. Ciascun docente provvede all'elaborazione di un orario di lezioni individuali e/o in piccolo gruppo per garantire lo svolgimento della didattica strumentale e tecnica riservando un pomeriggio della settimana scolastica alla musica d'insieme e alla lezione di teoria e lettura della musica. Tale orario sarà elaborato prioritariamente sulla base delle esigenze didattiche rilevate dal docente al fine di una più funzionale e proficua gestione del tempo e riuscita nell'insegnamento, in modo particolare qualora si verifichi la compresenza di più alunni nell'ora. Per facilitare la frequenza degli alunni, nel limite del possibile l'orario sarà organizzato tenendo conto di importanti esigenze familiari (trasporto, lontananza dalla sede scolastica...)

3. Il venerdì, giorno riservato alla musica d'insieme, prevede la compresenza dei quattro docenti che potranno realizzare ensembles ciascuno con la propria classe di strumento oppure insieme ad altre classi fino alla realizzazione di un complesso orchestrale comprendente tutte e quattro le specialità strumentali. L'orario della lezione di musica d'insieme, essendo una lezione di gruppo, è stabilito all'inizio dell'anno in modo uguale per tutti gli alunni frequentanti la medesima classe. Durante l'anno scolastico, in prossimità di manifestazioni musicali, potrebbe essere possibile una variazione dell'orario pomeridiano per l'incontro di musica d'insieme. Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli interessati.

Art. 9 – Criteri per organizzazione dell'orario dei docenti funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

1. Compatibilmente con l'articolazione del modello orario del corso di scuola secondaria a tempo normale si prevede, all'interno dell'orario dei docenti di strumento musicale, almeno una giornata comune in cui l'orario delle lezioni terminerà in tempo utile per la partecipazione dei docenti alle attività collegiali programmate nel piano annuale.

Art. 10 – Collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento di attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M. 8/20

1. Da diversi anni presso il nostro Istituto è attivo il progetto ai sensi del D.M.08/2011 ad opera dei docenti della scuola Primaria in possesso di titoli specifici e docenti di strumento musicale come indicato dalla legge 107/2015 per l'Educazione Musicale nella scuola primaria. I docenti di strumento, qualora tenuti, all'interno del proprio orario di servizio, al recupero di frazioni orarie, sono impegnati in incontri settimanali destinati alla pratica musicale per gli alunni delle classi quarte e quinte di Scuola Primaria, in attuazione del D.M. n.8/2011. Ci si avvarrà altresì di ore residue dell'organico potenziato.

Art. 11 – Eventuali forme di collaborazione in coerenza con il piano delle arti di cui all'art. 5 del D.LG. n 60/2017, con i poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'art. 11 del DM 176 e con enti e soggetti che operano in ambito musicale

1. In attuazione dei percorsi formativi e musicali e delle collaborazioni con altre istituzioni scolastiche o enti pubblici, si prevede la collaborazione dell'istituto e degli alunni/docenti del percorso ad indirizzo musicale in attività che prevedano esibizioni o performance musicali nel territorio regionale o nazionale in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado ad Indirizzo Musicale appartenenti alla Rete di scuole MusicArte Vestina.

Art. 10 – Doveri degli alunni

1. Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:
 - partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento, Teoria e Solfeggio, Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
 - avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
 - partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola aderisce;
 - svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.
2. Le assenze, se effettuate solo nelle lezioni pomeridiane, dovranno essere giustificate il giorno dopo, all'insegnante della prima ora. Dopo 3 assenze consecutive verrà inviata lettera informativa alla famiglia. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico, in base a quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto. Un numero eccessivo di assenze dalle lezioni di Strumento (oltre i 2/3 del monte ore annuale) può determinare la non ammissione all'anno successivo, ovvero la non ammissione agli esami di Stato.

Art. 11 – Strumenti e materiali di studio

1. Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, ecc.). Infatti, data la natura di insegnamento individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio. I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto o noleggio degli strumenti di studio.
2. In base al Regolamento di istituto per la concessione in comodato d'uso di attrezzature e strumenti musicali, le famiglie possono ottenere in uso gratuito annualmente gli strumenti in dotazione del laboratorio del percorso ad indirizzo musicale: fisarmoniche, violini, sassofoni. Le domande vanno presentate all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 12 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

1. La frequenza del Percorso a Indirizzo Musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere protagonisti del proprio successo formativo. Ciononostante, se l'allievo non dimostra serietà ed impegno adeguati nella preparazione di tali esibizioni, può esserne decisa la sua esclusione, che conseguentemente influisce in modo negativo sulla valutazione finale.

Art. 13 – Impegno dei genitori degli alunni del percorso ad indirizzo musicale

1. L'iscrizione all'Indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori riceveranno adeguata comunicazione. È richiesta la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

Art. 14 – Docente responsabile del Percorso ad indirizzo musicale

1. Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente con incarico di referente, tecnico e logistico del Percorso a Indirizzo Musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si adopera per il buon funzionamento del Percorso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola, curando i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo Musicale.

Art. 15 – Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato

1. "In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il colloquio comprende una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica di insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dagli alunni e dalle alunne che frequentano i percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze" (art.8 – D.M. 176/2022).

Art. 16 – Entrata in vigore del nuovo Regolamento

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore dal 1° settembre 2023. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi della normativa precedente completano il percorso fino ad esaurimento.

Riferimenti normativi:

Legge n. 88 del 7 febbraio 1958; C.M. 3 ottobre 1959, n.401, prot. n. 10168; D.M. 3 Agosto 1979; D.M. 6 agosto 1999, n. 201; D.M. 31 gennaio 2011, n. 8; D.M. 16 novembre 2012, n. 254; L. 13 luglio 2015, n. 107, comma 181, lettera g); D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60; D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62; D.I. 1 luglio 2022, n. 176; Nota MI 5 settembre 2022, n. 22536

Approvato dal Consiglio di Istituto nella riunione del 29 dicembre 2022 – Delibera 26/22

